



**UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP**

## **NEWSLETTER**

# **EUROPA - Speciale: SCUOLA – FORMAZIONE PROFESSIONALE – POLITICHE GIOVANILI**

**Anno 3 n.5 – 29 agosto 2024**

### **1° luglio 2024 - Nuovi finanziamenti per ulteriori alleanze delle università europee promuoveranno la cooperazione nel settore dell'istruzione superiore**

La Commissione ha annunciato i risultati dell'invito a presentare proposte Erasmus + del 2024 per l'iniziativa delle università europee, che fornisce sostegno alle alleanze degli istituti di istruzione superiore. Con i risultati, 14 nuove alleanze delle università europee aderiscono alle 50 alleanze precedentemente selezionate e riceveranno fino a 14.4 milioni di EUR ciascuna nell'arco di quattro anni.

Queste 64 alleanze delle università europee comprendono oltre 560 istituti di istruzione superiore di ogni tipo, in tutte le regioni d'Europa.

I risultati segnano una tappa importante: raggiungere l'obiettivo della strategia europea per le università di disporre di almeno 60 alleanze delle università europee con oltre 500 università coinvolte entro la metà del 2024.

Le alleanze delle università europee riuniscono una nuova generazione di europei e consentono loro di studiare e lavorare in diversi paesi europei, in diverse lingue e in tutti i settori e le discipline accademiche. Gli studenti possono ottenere un diploma di alto livello combinando studi in diversi paesi europei, contribuendo all'attrattiva internazionale e alla competitività dell'istruzione superiore europea. Queste alleanze apportano inoltre innovazione alle regioni d'Europa, consentendo agli studenti di collaborare con accademici, ricercatori, imprese, città, autorità e organizzazioni della società civile.

Le 64 alleanze riguardano 35 paesi, tra cui tutti gli Stati membri dell'UE, nonché Albania, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Montenegro, Repubblica di Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia. Sono saldamente ancorati alle comunità e alle reti di innovazione e riuniscono quasi 2200 partner associati, tra cui organizzazioni non governative, imprese, città, enti locali e regionali e istituti di

istruzione superiore dei paesi interessati dal processo di Bologna. Ad esempio, quasi 40 istituti di istruzione superiore ucraini sono partner associati.

L'invito a presentare proposte Erasmus + 2024 sostiene inoltre la creazione di una comunità di pratiche per le università europee, rafforzando l'apprendimento tra pari tra le alleanze e promuovendo la diffusione di risultati e modelli riutilizzabili all'interno del più ampio settore dell'istruzione superiore.

Le 14 nuove alleanze delle università europee e la comunità di pratica per le università europee inizieranno le loro attività nell'autunno di quest'anno.

La Commissione continuerà a sostenere le alleanze delle università europee e qualsiasi altro tipo di partenariato tra istituti di istruzione superiore per realizzare più facilmente programmi comuni di laurea, come indicato anche nel piano per un diploma europeo presentato nel marzo 2024.

### **Documentazione**

**Invito 2024 delle università europee Erasmus +: risultati**

**<https://europa.eu/!fmXqWJ>**

**Iniziativa delle università europee**

**<https://education.ec.europa.eu/education-levels/higher-education/european-universities-initiative>**

**Strategia europea per le università**

**<https://education.ec.europa.eu/education-levels/higher-education/about-higher-education>**

**Pacchetto sui diplomi europei per l'istruzione superiore**

**<https://education.ec.europa.eu/news/commission-presents-a-blueprint-for-a-european-degree>**

**Scheda informativa**

**<https://education.ec.europa.eu/document/factsheet->**

### **1° luglio 2024 - La Commissione europea ha pubblicato il rapporto annuale sugli investimenti nell'istruzione.**

La spesa pubblica per l'istruzione nell'UE è rimasta stabile al 4,7% del PIL e al 9,5% della spesa totale, nonostante un aumento nominale degli investimenti del 6,1%, che non ha tenuto il passo con l'inflazione, risultando in un calo reale dello 0,7%.

Dieci Stati membri, tra cui Belgio, Bulgaria e Italia, hanno registrato un calo della spesa. La priorità dei finanziamenti pubblici è stata ripensata a favore della transizione energetica e del sostegno all'Ucraina. Tuttavia, iniziative come lo Strumento per la ripresa e la resilienza (RRF) e la politica di coesione dell'UE stanno fornendo significativi fondi per l'istruzione.

Il Commissario europeo Iliana Ivanova ha sottolineato l'importanza di continuare a investire nell'istruzione per garantire la competitività dell'UE a lungo termine e ha esortato gli Stati membri a sfruttare tutte le opportunità di finanziamento disponibili.

### **Documentazione**

**Il Rapporto**

**<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/b172797d-3752-11ef-b441-01aa75ed71a1/language-en>**

## **1° luglio 2024 - Corte dei conti europea - Relazione speciale 10/2024: Il riconoscimento delle qualifiche professionali nell'UE – Un meccanismo essenziale, ma utilizzato di rado e in modo incoerente**

Vi sono ancora molti ostacoli di fronte ai cittadini dell'UE che desiderano lavorare o creare un'impresa in un altro Stato membro. Secondo una relazione pubblicata dalla Corte dei conti europea, far riconoscere le proprie qualifiche professionali continua ad essere problematico. Nel 2005, l'UE ha adottato una direttiva volta a facilitare il riconoscimento e ad impedire agli Stati membri di imporre condizioni eccessive ai cittadini. Tuttavia, vi sono carenze nelle modalità con cui la direttiva è applicata dalle autorità nazionali e dalla Commissione europea, e le informazioni disponibili ai cittadini sono spesso inattendibili. Attualmente, le autorità nazionali non sono giuridicamente obbligate a consultare il registro delle segnalazioni elencante i professionisti che hanno tenuto condotte illecite.

I cittadini dell'UE hanno il diritto di scegliere dove lavorare. Tuttavia, poiché gli Stati membri continuano a regolamentare l'accesso a determinate professioni con motivazioni relative a salute e sicurezza, la mobilità dei lavoratori tra gli Stati membri dell'UE dipende da un sistema di reciproco riconoscimento delle qualifiche professionali.

Negli Stati membri, il numero di professioni regolamentate varia notevolmente: da 88 in Lituania a 415 in Ungheria. Secondo un calcolo operato dagli auditor della Corte sulla base di dati del 2023, ogni Stato membro regola in media 212 professioni, il che equivale a circa 5 700 professioni regolamentate in tutta l'UE.

Gli Stati membri non monitorano periodicamente la durata delle procedure di riconoscimento e non sempre agiscono così rapidamente come prescritto dalla direttiva dell'UE. A volte, vengono richiesti troppi documenti (lettere di motivazione, traduzioni giurate, oppure una prova di residenza prima che l'interessato si sia effettivamente trasferito nel paese). Secondo la Corte, raramente vi è una giustificazione del modo in cui sono calcolate le tariffe addebitate, e lo stesso vale per le ragioni per cui dette tariffe differiscono notevolmente tra uno Stato membro e l'altro o tra un'autorità e l'altra (in paese, vanno da 0 euro a 17 500 euro per i piloti). La Corte ha altresì rilevato casi in cui gli Stati membri impongono sempre ai richiedenti una misura specifica (formazione aggiuntiva o una prova) senza fornir loro alcuna giustificazione. In altri casi, gli auditor della Corte hanno constatato verifiche preventive sproporzionate per verificare le qualifiche, nonostante non vi fosse un commisurato interesse di salute pubblica.

Sebbene l'UE abbia adottato alcune misure per modernizzare il riconoscimento, queste ultime sono usate di rado. È questo il caso della tessera professionale europea, richiedibile, ad esempio, per le professioni infermieristiche, altamente ricercate. In questo caso, la tessera è usata solo per il 5 % delle decisioni di riconoscimento delle qualifiche professionali. Uno dei miglioramenti introdotti è stato rendere obbligatorio per le qualifiche professionali il sistema di informazione online del mercato interno, con la finalità di facilitare la cooperazione tra Stati membri e tra questi e la Commissione. Tale sistema non è però di facile utilizzo. Gli auditor della Corte hanno constatato che, nell'accordare il riconoscimento delle qualifiche, le autorità non hanno tenuto conto delle segnalazioni inserite nel sistema da altri Stati membri, persino

quando vi erano ragioni sostanziali per farlo, quali condotta illecita, misure disciplinari in corso o condanne penali.

Informazioni sul contesto

I cittadini dell'UE hanno il diritto di spostarsi liberamente tra Stati membri a fini professionali o per creare un'impresa. La direttiva dell'UE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali doveva essere recepita nel diritto nazionale entro il 2016. Gli Stati membri hanno il diritto di stabilire norme disciplinanti l'accesso ad una serie di professioni, note poi come "professioni regolamentate". Infermieri, insegnanti, carpentieri/falegnami ed ingegneri civili figurano tra le professioni regolamentate interessate da una maggiore mobilità nell'UE.

### **Documentazione**

**Relazione speciale 10/2024: Il riconoscimento delle qualifiche professionali nell'UE – un meccanismo essenziale, ma utilizzato di rado e in modo incoerente**

**<https://www.eca.europa.eu/it/publications/SR-2024-10>**

**8 luglio 2024 - La Commissione europea ha lanciato un bando di gara del valore di 300.000 euro per rafforzare l'impegno civico dei giovani e l'educazione alla cittadinanza critica attraverso collaborazioni scuola-cultura**

La Commissione europea ha lanciato un bando di gara per rafforzare l'impegno civico dei giovani attraverso esperienze artistiche e culturali partecipative.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 20 settembre 2024.

Il bando è aperto a tutte le persone fisiche e giuridiche, alle organizzazioni internazionali e a quelle con sede in Paesi terzi che abbiano concluso un accordo di appalto pubblico con l'UE.

**Obiettivi:** Il progetto mira ad affrontare il basso livello di impegno civico degli adolescenti utilizzando l'arte e la cultura per insegnare la democrazia nelle scuole.

Per sfruttare appieno il potenziale della cultura nella promozione dell'impegno civico, della democrazia e della coesione sociale, come raccomandato dal Piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026, sarà avviata un'attività di apprendimento tra pari per consentire il trasferimento di buone pratiche tra organizzazioni culturali, scuole e altri attori rilevanti.

Attraverso questa attività di apprendimento tra pari, i rappresentanti delle organizzazioni culturali e delle scuole si scambieranno conoscenze e buone pratiche.

Il progetto farà luce sui fattori di successo e sulle sfide dell'attuazione per quanto riguarda il modo migliore per intensificare e ampliare la partecipazione dei cittadini e la democrazia, soprattutto tra i giovani, attraverso il miglioramento del loro impegno nelle attività e nelle pratiche culturali, nello spirito della Carta di Porto Santo.

**Attività ammissibili:** Studio di mappatura; Incontri di persona e online per trasferire le buone pratiche e favorire l'apprendimento tra pari; Visite di studio che offrano lo spazio per condividere e scambiare preziose indicazioni pratiche; Guida o kit di strumenti.

**Risultati attesi:** Raccolta di buone pratiche trasferibili disponibili online; Attori della società civile attrezzati per promuovere l'impegno civico attraverso le attività culturali e la partecipazione; Autorità pubbliche a livello europeo, nazionale e regionale meglio attrezzate per promuovere l'impegno civico attraverso le attività culturali e la partecipazione.

### **Documentazione**

**Per informazioni dettagliate: LINK**

**<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/tender-details/e308e962-556b-412f-8df3-999f8b29b97b-CN>**

## **12 luglio 2024 - Carta dello Studente Europea (ESCI): la Commissione pubblica la tabella di marcia per i prossimi due anni**

La Commissione europea ha delineato il suo piano per i prossimi due anni dell'Iniziativa Carta dello Studente Europea (ESCI), dopo le consultazioni con i suoi forum di governance.

L'iniziativa riguardante la carta europea dello studente è fondamentale per promuovere la partecipazione degli studenti ad attività istruttive e culturali in linea con l'obiettivo di creare uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025.

L'iniziativa è costituita da tre elementi

- la **carta europea dello studente** - sostituisce le attuali carte dello studente affinché gli studenti possano beneficiare di servizi all'interno e al di fuori dei campus anche durante la mobilità;

- l'**applicazione Erasmus+** - un'unica app che aiuti gli studenti Erasmus nelle questioni pratiche amministrative prima, durante e dopo il programma di mobilità;

- "**Erasmus Without Paper**" - una soluzione digitale che collega i vari sistemi in uso presso gli istituti di istruzione superiore per la gestione online della mobilità Erasmus+.

L'iniziativa rappresenta un passo avanti nella transizione verso una società digitale europea e verso un vero Spazio europeo dell'istruzione, in cui trascorrere un periodo di studio e formazione all'estero sarà la norma, e l'eccellenza nell'istruzione sarà una realtà per tutti.

### **2024: colmare le lacune e ottimizzazione**

L'obiettivo fino alla fine del 2024 è ottimizzare il funzionamento della rete Erasmus senza carta (EWP). Ciò comporta: l'aggiornamento di tutti i sistemi collegati all'ultima versione dell'accordo interistituzionale digitale; sostegno alle istituzioni che non scambiano ancora accordi di apprendimento digitali per iniziare a farlo, al fine di raggiungere l'obiettivo del 95% degli accordi di apprendimento scambiati attraverso la rete EWP entro la fine del 2025

Il Router della Carta Europea dello Studente (ESC-R) sarà completamente migrato all'infrastruttura basata sul cloud della Commissione Europea. La Commissione europea consulterà inoltre le parti interessate per preparare il terreno per la futura evoluzione dell'ESCI, che inizierà nel 2025.

### **2025: semplificazione e ulteriori processi**

Mentre il piano d'azione per l'interoperabilità ha migliorato il funzionamento della rete EWP e la maggior parte delle istituzioni sta ora scambiando accordi digitali con i propri partner, le consultazioni attraverso la Governance EWP e i Campioni

EWP hanno fatto emergere la necessità di semplificare gli attuali processi digitali dal punto di vista tecnico e dei processi aziendali. Le consultazioni hanno evidenziato la necessità di estendere ulteriori processi all'intera comunità per ottenere maggiori guadagni in termini di efficienza. Gli intervistati hanno inoltre richiesto una tempistica pubblica per gli ulteriori sviluppi dell'ESCI. Il calendario riportato di seguito illustra la pianificazione generale provvisoria.

### **Oltre il 2025**

Gli sviluppi di cui sopra sono essenziali per semplificare l'amministrazione e sostenere gli obiettivi del prossimo programma Erasmus+, che mira a includere processi digitali per la mobilità degli studenti Erasmus+ per i tirocini, la mobilità del personale e la cooperazione multilaterale e internazionale.

### **Documentazione**

#### **European Student Card Initiative**

**<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/european-student-card-initiative>**

### **16 luglio 2024 - Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" (politica sociale, occupazione)**

#### **Carenze di manodopera e di competenze nell'UE**

Nel quadro del semestre europeo, i ministri hanno svolto un dibattito orientativo sulle carenze di manodopera e di competenze nell'UE. Il dibattito, che ha dato seguito al piano d'azione della Commissione, si è concentrato sull'aumento dei livelli di occupazione tra i gruppi attualmente sottorappresentati nel mercato del lavoro, ad esempio i giovani e i lavoratori anziani.

Nel corso del dibattito, i ministri hanno condiviso le principali sfide a breve e a medio termine che si profilano nei rispettivi paesi per via delle carenze di manodopera, anche in settori chiave quali l'assistenza sanitaria, l'informatica, l'ingegneria e l'edilizia, come pure le sfide legate alla necessità di adeguarsi alle transizioni verde e digitale. I ministri hanno illustrato le misure già adottate per aumentare i livelli di occupazione tra i giovani e i lavoratori anziani, quali la creazione di piattaforme di abbinamento tra domanda e offerta di lavoro, il miglioramento delle condizioni di lavoro e dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata, gli incentivi ai datori di lavoro affinché offrano opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e l'introduzione dell'età pensionabile flessibile. Hanno inoltre discusso di altre modalità per affrontare tali carenze, tra cui gli opportuni inviti ad agire, le potenziali misure di politica occupazionale e l'uso efficace delle risorse pubbliche e private.

#### **Semestre europeo**

Nell'ambito del ciclo del semestre europeo, il Consiglio ha approvato gli aspetti occupazionali e di politica sociale delle raccomandazioni specifiche per paese per ciascuno Stato membro. Ha inoltre approvato il parere del comitato per l'occupazione e del comitato per la protezione sociale sulla valutazione delle raccomandazioni specifiche per paese per il 2024 e sull'attuazione delle stesse per il 2023.

#### **Inclusione sociale delle persone con disabilità: sostenere la (re)integrazione nel mercato del lavoro**

Il Consiglio ha svolto un dibattito orientativo sul ruolo della (re)integrazione nel mercato del lavoro nel promuovere l'inclusione sociale delle persone con

disabilità a livello dell'UE e nazionale. I ministri hanno presentato le iniziative già in atto nei rispettivi paesi per contribuire ad aumentare il tasso di occupazione delle persone con disabilità, compresi obiettivi nazionali, quote, incentivi per i datori di lavoro e programmi di mentoring. Hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle misure e sugli strumenti politici più importanti per promuovere un'occupazione paritaria e di qualità delle persone con disabilità nel mercato del lavoro aperto, ad esempio le campagne di sensibilizzazione e lo scambio di migliori pratiche tra gli Stati membri dell'UE. Hanno poi esaminato il ruolo della Commissione nel sostenere gli Stati membri nell'attuazione della strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030.

### **Varie**

La Cechia, sostenuta da Belgio, Bulgaria, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Lettonia, Polonia, Romania e Slovacchia, ha condiviso informazioni sulla necessità di garantire una protezione rapida delle prestazioni pensionistiche alle persone che hanno esercitato la loro libertà di circolazione all'interno dell'UE e ha sottoposto la questione all'attenzione del Consiglio.

### **Colazione di lavoro informale**

Durante la colazione si è tenuto un dibattito informale sul tema della coesione territoriale per promuovere l'inclusione sociale. I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni su come utilizzare al meglio le risorse disponibili, quali i fondi dell'UE per ridurre la povertà e promuovere l'inclusione sociale dei gruppi emarginati vulnerabili. Hanno inoltre condiviso le migliori pratiche per ridurre le disuguaglianze territoriali, specie per quanto riguarda l'accesso all'occupazione e ai servizi sociali.

### **Documentazione**

#### **Il Consiglio dell'Unione europea**

**<https://www.consilium.europa.eu/it/>**

### **23 luglio 2024 - L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) ha pubblicato un rapporto che analizza l'integrazione delle prospettive e delle esigenze dei giovani nella formulazione delle politiche, nel monitoraggio e nella valutazione e nei processi decisionali.**

L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) ha pubblicato un rapporto intitolato "Youth mainstreaming, youth impact assessment and youth checks. A comparative overview" per analizzare le pratiche di mainstreaming giovanile e gli strumenti di valutazione delle politiche che riguardano i giovani in 33 Paesi europei, concentrandosi su quattro Stati membri dell'Unione europea: Belgio (Comunità fiamminga), Germania, Francia e Austria. Il rapporto evidenzia quanto l'integrazione delle prospettive dei giovani nel processo decisionale possa rafforzare la loro fiducia nelle istituzioni. Questo approccio promuove inoltre politiche inclusive e sostenibili per i giovani in Europa, basandosi su pratiche basate sull'evidenza e incoraggiando lo scambio di buone pratiche tra i Paesi.

### **Documentazione**

#### **Il rapporto "Youth mainstreaming, youth impact assessment and youth checks. A comparative overview"**

**<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/fe51f039-489e-11ef-acbc-01aa75ed71a1/language-en>**

## **26 luglio 2024 - Il programma UE "Erasmus per giovani imprenditori" compie 15 anni e festeggia oltre 12.000 collaborazioni di successo Bruxelles**

In occasione del suo 15° anniversario, il programma della Commissione europea "Erasmus per giovani imprenditori" (EYE) ha pubblicato venerdì 26 luglio i dati che celebrano i suoi risultati.

Ad oggi, il programma ha creato quasi 12.000 scambi commerciali in oltre 45 paesi. Il 2023 ha segnato un massimo storico con oltre 5.000 candidature, a dimostrazione dello strepitoso successo del programma.

### **Il programma europeo di scambio per imprenditori**

Erasmus per giovani imprenditori è un programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori – o aspiranti tali – l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma.

Lo scambio di esperienze avviene nell'ambito di un periodo di lavoro presso la sede dell'imprenditore esperto, il quale aiuta il nuovo imprenditore ad acquisire le competenze necessarie a gestire una piccola impresa. L'imprenditore ospitante ha l'occasione di considerare la propria attività sotto nuovi punti di vista, collaborare con partner stranieri e informarsi circa nuovi mercati.

### **Possano partecipare:**

- Nuovi imprenditori: giovani seriamente intenzionati a costituire una propria impresa o che abbiano avviato una propria attività negli ultimi tre anni.
- Imprenditori già affermati: titolari o responsabili della gestione di una piccola o media impresa (PMI) in un altro paese partecipante.

### **Il centro di contatto locale**

Nell'ambito del programma Erasmus per giovani imprenditori, l'interlocutore principale del partecipante è il centro di contatto locale. Si tratta di un soggetto selezionato dalla Commissione europea per guidare il candidato nelle varie fasi dello scambio: consiglierà nella compilazione della domanda di partecipazione, aiuterà a stabilire un rapporto di successo con un partner idoneo e fornirà tutte le risposte di cui si bisogno.

È possibile che al candidato offerta l'opportunità di partecipare a un corso di formazione per prepararsi all'esperienza.

Il centro di contatto locale valuterà la candidatura. Se questa verrà accettata, il candidato cominciare la ricerca di un partner. Il centro di contatto dell'imprenditore ospitante fornirà appoggio anche al nuovo imprenditore, visitandolo durante il soggiorno.

### **Documentazione**

#### **Il programma Erasmus per giovani imprenditori**

**<https://www.erasmus-entrepreneurs.eu/page.php?cid=20>**

#### **ITALIA - I centri di contatto locale**

**<https://www.erasmus-entrepreneurs.eu/page.php?cid=5&pid=018&ctr=IT&country=Italia>**

**23 agosto 2024 - L'Agenzia esecutiva europea per l'educazione e la cultura (EACEA) ha pubblicato un'analisi comparativa delle pratiche di integrazione dei giovani in 33 paesi europei.**



L'Agenzia esecutiva europea per l'educazione e la cultura ha pubblicato un rapporto che analizza le pratiche di integrazione dei giovani in 33 paesi europei, con un focus su Belgio, Germania, Francia e Austria. Il documento esamina gli strumenti di analisi dell'impatto delle normative giovanili, chiamati "controlli per i giovani", e promuove lo scambio di buone pratiche tra i paesi. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza delle questioni giovanili nel processo decisionale politico, migliorando così la legittimità e l'efficacia delle politiche pubbliche. Il rapporto rileva che, sebbene siano utilizzati strumenti di valutazione preventiva, spesso manca la partecipazione diretta dei giovani nei processi decisionali. Differenze specifiche emergono in Germania e Austria, dove rispettivamente i controlli sono affidati a un ente esterno e viene richiesta una valutazione post-attuazione. In Francia, invece, i controlli sono applicati sistematicamente a ogni nuova legislazione.

#### **Documentazione**

#### **Il Rapporto EACEA**

**<https://aeur.eu/f/d7s>**

## **PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA**

**LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione  
Campania**

**<http://bruxelles.regione.campania.it/>**